



# ARBITRI NEWS

di  
Federico D'Ascoli



## CARTELLINO BIANCO CONTRO IL RAZZISMO

Tutto il calcio, sia quello professionistico sia quello dilettantistico dovrebbe avvalersi di un nuovo strumento, il cartellino bianco, da comminare a quei giocatori che in campo offendono gli avversari o l'arbitro. E' questa la proposta avanzata dall'ex commissario tecnico della Nazionale Azeglio Vicini, intervenuto in un convegno organizzato dalla Lega Nazionale Dilettanti sul tema del razzismo. *"Il calcio ha una grande capacità di educazione sportiva, a tutti i livelli - ha detto Vicini - parlare di regole contro il razzismo è quasi scontato, così come parlare di regole contro la violenza. Certo è che molto si può fare anche su un piano di educazione minima. Per questo che mi piacerebbe che esistesse oltre a quello rosso e a quello giallo, il cartellino bianco. L'arbitro lo tira fuori tutte le volte che un giocatore in campo offende, insulta, si comporta insomma in modo diseducativo"*. Secondo Vicini, il cartellino bianco non dovrebbe comportare ammonizioni o diffide. *"Solo multe, sanzioni pecuniarie che dovrebbero finire in un fondo unico con il quale poi organizzare iniziative a sfondo benefico"*. Molto applaudita la proposta di Vicini dai partecipanti al convegno, moderato da Bruno Pizzul. Tra gli altri, oltre al presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, erano presenti il responsabile del settore giovanile dell'Inter, Beppe Baresi, l'arbitro Can Massimiliano Saccani, il presidente della Federazione medici sportivi Casasco.



## LA RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento Europeo di Strasburgo ha approvato una risoluzione ufficiale per combattere il razzismo nel mondo del calcio. In presenza di cori o comportamenti razzisti dei tifosi durante le partite di calcio, la terna arbitrale potrà sospendere le gare, mentre autorità e federazioni sportive sono state invitate a sanzionare con pene esemplari le società, compresa l'esclusione dalle competizioni internazionali. 423 membri del Parlamento su un totale di 732, hanno sottoscritto il documento, divenuto così una risoluzione ufficiale. Oltre ai parlamentari erano presenti i rappresentanti di numerose organizzazioni antirazziste europee e William Gaillard, responsabile Uefa per le comunicazioni e i rapporti pubblici. La risoluzione è parzialmente frutto della grande pressione effettuata dalle associazioni antirazziste legate alla rete Fare (Football Against Racism in Europe). Il Parlamento Europeo ha definito ottimo il lavoro svolto da Uefa e Fare nel tentativo di combattere il problema. La risoluzione condanna espressamente ogni forma di razzismo e chiede al mondo del calcio l'applicazione di sanzioni più severe in caso di atteggiamenti discriminatori dentro e fuori dal campo. Le autorità sportive, tra cui la Uefa, sono state invitate ad introdurre sanzioni esemplari, come l'esclusione dalle competizioni internazionali, mentre a tecnici e giocatori è stata richiesta una presa di posizione forte.

